

nell'interlocuzione con persone affette da problemi d'udito;

Evidenziato come da tempo molte associazioni che operano a tutela dei soggetti sopra menzionati hanno sollecitato il Governo affinché si facesse promotore di una ricerca di validi dispositivi, opportunamente certificati, che risolvano i problemi comunicativi delle persone sorde, da impiegare principalmente in ambito sanitario, nella pubblica sicurezza, così come in ambito scolastico, a favore di tutti i bambini e ragazzi che hanno diritto allo studio;

Rilevato che, con la ripresa delle lezioni in presenza, nonostante le indicazioni sopra richiamate per gli esonerati nell'utilizzo delle mascherine – non sempre applicate in modo omogeneo dai singoli istituti scolastici – sono tornate ad emergere con evidenza, anche in Toscana, situazioni di oggettiva difficoltà per tutti quegli studenti sordi o con ipoacusia, o per coloro che usano impianti cocleari o apparecchi acustici;

Ricordato che il diritto alla comunicazione inclusiva con le persone sorde nei vari ambiti è sancito anche dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18, la quale, all'articolo 11, tiene conto anche delle "Situazioni di rischio ed emergenze umanitarie";

Considerato che:

- il Governo ha recentemente dichiarato di volersi attivare per risolvere le difficoltà connesse all'uso delle mascherine per le persone sorde e per chi ha necessità di leggere il labiale, affinché le mascherine trasparenti, recentemente omologate, vengano inserite nei canali di distribuzione gestiti dal commissario straordinario per l'emergenza;

- lo stesso Commissario straordinario per l'emergenza da COVID-19 ha confermato, nelle scorse settimane, di essere pronto a predisporre gli atti volti ad acquisire tali dispositivi;

Ritenuto che è pertanto opportuno assumere con rapidità ogni possibile iniziativa nei confronti del Governo affinché si pongano in essere azioni volte a ridurre il rischio di isolamento delle persone sorde o con ipoacusia, anche nell'attuale fase emergenziale, soprattutto per quanto concerne il contesto scolastico;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché venga garantita, quanto prima, una tempestiva fornitura di mascherine trasparenti certificate alle classi delle scuole di ogni ordine e grado ove siano presenti studenti con

patologie dell'apparato uditivo, nonché a tutti quei soggetti dell'ambiente scolastico che hanno una costante interlocuzione con tali persone, in modo da favorire una comunicazione inclusiva ed il pieno coinvolgimento dei soggetti in tale contesto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 20 luglio 2021, n. 368

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 20 luglio 2021. In merito al sostegno degli operatori e delle imprese culturali per quanto concerne le spese volte a garantire lo svolgimento in piena sicurezza degli eventi e spettacoli dal vivo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- a seguito dell'emergenza da COVID-19, da marzo 2020, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19), sono stati sospesi, su tutto il territorio nazionale, i servizi di apertura al pubblico degli istituti e luoghi della cultura, nonché gli spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli teatrali e cinematografici;

- successivamente, sono stati consentiti, a determinate condizioni, da maggio 2020, il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura e, da giugno 2020, lo svolgimento di spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi;

Preso atto che:

- a ottobre 2020, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, sono state nuovamente introdotte, progressivamente, le stesse limitazioni disposte in precedenza;

- qualche nuova possibilità di riapertura è poi stata prevista fra dicembre 2020 e gennaio 2021, mentre ulteriori riaperture, inizialmente previste a decorrere dalla fine del mese di marzo 2021, sono poi slittate alla fine del mese di aprile 2021;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 (Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19), convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, che ha stabilito, all'articolo 5, che "a decorrere dal 26 aprile 2021, in zona gialla, gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, live-club ed in altri locali o spazi, anche all'aperto, sono svolti esclusivamente con posti a sedere preassegnati ed a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale";

Preso atto che:

- la capienza consentita "non può essere superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata ed il numero massimo di spettatori non può comunque essere superiore a 1.000 per gli spettacoli all'aperto ed a 500 per gli spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala";

- le attività devono svolgersi nel rispetto di linee guida adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto- legge 16 maggio 2020, n. 33 (Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID- 19); restano sospesi gli spettacoli aperti al pubblico quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni previste nel medesimo articolo, nonché le attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche e locali assimilati;

Rilevato che la circolare del Ministero dell'interno del 24 aprile 2021 riporta quanto segue: "Le linee guida adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome potranno diversamente stabilire le richiamate disposizioni numeriche per gli eventi di spettacolo all'aperto e, per particolari eventi, potranno riservare l'accesso a soggetti muniti delle certificazioni verdi Covid 192";

Preso atto, inoltre, che in virtù del prolungamento fino al 31 luglio 2021 dell'operatività di quanto disposto dal decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 2 marzo 2021 (articolo 1, comma 1, d.l. 52/2021), dal 26 aprile 2021, sempre nelle regioni gialle, è ripreso il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, nonché delle mostre, oltre che nei giorni feriali, anche il sabato e i giorni festivi, a condizione che l'ingresso sia prenotato on line o telefonicamente con almeno un giorno di anticipo e sempre nel rispetto delle condizioni di sicurezza indicate;

Richiamati gli interventi del Governo assunti per sostenere gli operatori del settore e fronteggiare gli effetti negativi derivanti da tale situazione;

Visto, in particolare, il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, ovvero il cosiddetto decreto legge "Sostegni", che contiene importanti misure per il mondo della cultura, che aggiungono oltre un miliardo di euro alle risorse finora stanziato per sostenere un settore duramente colpito dalla pandemia;

Preso atto che:

- con oltre 200 milioni di euro, verrà devoluta un'indennità straordinaria di 2.400 euro a tutti i lavoratori dello spettacolo, con una platea di beneficiari allargata: oltre agli artisti ed alle maestranze con almeno sette giornate lavorative ed un reddito inferiore ai 35.000 euro, saranno interessati anche coloro che, con almeno trenta giornate lavorative, abbiano un reddito inferiore ai 75.000 euro;

- inoltre, 400 milioni di euro andranno ad alimentare i fondi di emergenza esistenti (80 milioni di euro per il sostegno dei musei statali, 200 milioni di euro al fondo di parte corrente per il sostegno del cinema e dello spettacolo e 120 milioni di euro al fondo per il sostegno delle imprese e delle istituzioni culturali);

Considerato che, tuttavia, il mondo dello spettacolo, del cinema e dei musei permane in una situazione di grande sofferenza per la perdurante chiusura imposta dalle misure di contenimento del contagio e merita ogni sostegno utile, finalizzato anche a favorire, in piena sicurezza, le possibili occasioni di svolgimento degli eventi e di apertura dei luoghi della cultura;

Rilevato che per il settore dello sport, nel prossimo decreto "Sostegni bis", al fine di permettere il regolare svolgimento delle competizioni, sembrerebbero essere previsti dei rimborsi – con circa 10 milioni di euro destinati alla Serie A – volti a risarcire le società sportive, professionistiche e dilettantistiche dei costi sostenuti per i tamponi, indispensabili a permettere lo svolgimento delle competizioni;

Ritenuto che:

- sia opportuno prevedere analoghe forme di sostegno, da parte del Governo, nei confronti degli operatori culturali, come il finanziamento dei tamponi gratuiti, ad esempio, per orchestrali, musicisti, attori, maestranze e per tutti gli operatori del settore;

- pur non essendo opportuno prevedere, in forma ordinaria, il ricorso all'obbligo del tampone preventivo per la partecipazione dei cittadini agli eventi ed agli spettacoli dal vivo, siano da sostenere quelle misure finalizzate a garantire la partecipazione agli eventi con la massima sicurezza possibile quali, ad esempio:

a) la possibilità di fornire gratuitamente mascherine modello FFP2, da indossare obbligatoriamente durante gli spettacoli;

b) tamponi gratuiti per gli spettatori, qualora si valuti di consentire lo svolgimento di tali eventi e spettacoli dal vivo anche non in zona gialla;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi a livello nazionale nei confronti di Governo e Parlamento, avanzando anche il tema in Conferenza delle Regioni, affinché vengano garantite – analogamente a quanto previsto per il mondo dello sport – adeguate risorse per sostenere i costi sostenuti, o da sostenere, per tutte quelle misure che possono essere intraprese dai medesimi operatori culturali, dai cinema e dai teatri per favorire la massima partecipazione del pubblico agli eventi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 20 luglio 2021, n. 378

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 20 luglio 2021. Solidarietà all'On. Claudio Borghi, oggetto di un pesante discorso d'odio da parte di un dipendente del sistema sanitario regionale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- in data 23 aprile 2021, alle ore 10:37, il dott. Marco Macucci, dipendente del sistema sanitario regionale, precisamente coordinatore dell'ambulatorio per le malattie neurologiche rare della neurologia di Empoli, ha pubblicato sul proprio profilo Twitter una foto dell'On. Claudio Borghi ritratto a testa in giù, recante il testo "25 aprile. Ora e sempre, Resistenza", accompagnato dal testo "Ci sono sempre invasori e nemici dai quali bisogna liberarsi, con le buone o con le cattive" (allegato A);

- in data 9 maggio 2021 l'On. Claudio Borghi, accortosi di essere stato preso di mira, ha pubblicato sui propri

profili social il contenuto del discorso d'odio del dott. Macucci, esprimendo il proprio sdegno ed annunciando l'intenzione di denunciare l'accaduto ai carabinieri ed al datore di lavoro del dott. Macucci stesso, che risulta essere la Regione Toscana.

Considerato che i fatti riportati in premessa coinvolgono anche la Regione Toscana, poiché sono messi in atto da un dipendente del sistema sanitario regionale;

Tenuto conto che in passato, nei confronti di medici che hanno garbatamente criticato l'operato dei vertici politici della Regione, sono stati assunti pesanti provvedimenti disciplinari;

ESPRIME

ferma condanna per l'accaduto, netta distanza dalle parole d'odio del dott. Marco Macucci e piena solidarietà all'On. Claudio Borghi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 20 luglio 2021, n. 385

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 20 luglio 2021. In merito alla sospensione temporanea dei brevetti sui vaccini.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- dall'inizio della pandemia da COVID-19 nel mondo si contano oltre 150 milioni di contagi ed oltre 3 milioni di vittime (fonte Johns Hopkins University), con quest'ultime in continua crescita, soprattutto nei cosiddetti paesi poveri, dove mezzi e risorse per contrastare il diffondersi del virus scarseggiano e sono fruibili solo per una piccola parte della popolazione;

- l'intervento più sicuro per contrastare e prevenire il COVID-19 nel mondo è la distribuzione di massa dei vaccini, purtroppo non ancora prodotti in dosi sufficienti a raggiungere la maggioranza della popolazione mondiale;

- per contenere la pandemia, proteggere i sistemi sanitari, salvare vite umane e contribuire a ripristinare le economie globali sarà essenziale una rapida diffusione in tutto il mondo di vaccini sicuri ed efficienti contro il COVID-19, con particolare attenzione a promuoverne una larga ed equa distribuzione in tutti i paesi attraverso la cooperazione internazionale, anche con l'obiettivo di evitare ulteriori pericolose mutazioni del virus, che rischierebbero di compromettere la campagna vaccinale;